

ecco il lume, ognun si ritiri, arriva sul ripiano del ponte. Tutti gli animi stanno in quell'istante sospesi; si fa calca, si fa pressa sulla fondamenta e sul ponte: tutti gli occhi si drizzano verso la barca; or si vedranno quelle misere carni, quel povero derelitto bambino; e mentre il popolo su lui già si passiona e deplora l'umana perversità, che niuna colpa atterrisce, in mezzo a sì morali considerazioni, l'avvocato aguzza gli occhi, e cala il lume. Era un disgraziato miccino, un gattuccio nato quella notte medesima, e che mandato forse all'acqua con altri da qualche finestra, era per avventura nella barca caduto, onde tutto rotto e pesto nei poveri membroli, metteva quel lamentoso miagolamento, che dalla pietà poi dell'avvocato e degli altri fu preso pel vagito d'una umana creatura. Di che gli animi si furono subito rassicurati, e la pietà fe' luogo alle risa, non senza però un secreto dispetto dell'avvocato, il quale, poichè tanto aveva per umanità operato e patito, avrebbe ad ogni modo voluto trovar qualche cosa meglio che un gatto.

---